

26/11/2023

Egregio signor Vladimir Vladimirovič Putin,

Le scrivo questa lettera per farla riflettere sul tema della guerra, dato che io sono contrario e voglio dimostrare che essa sia sbagliata.

Secondo lei questa guerra è giusta? Ad esempio nei confronti dei soldati Ucraini o delle loro famiglie, ma anche degli stessi soldati russi costretti ad arruolarsi e rischiano la vita per qualcosa di più grande di loro.

In fondo siamo umani che combattono contro altri umani per ragioni che potrebbero essere benissimo risolte a parole.

Per farle cambiare idea su questo tema le propongo degli avvenimenti accaduti nel passato, ossia le guerre sante.

Esse erano considerate sante perché avevano lo scopo di eliminare gli eretici, quindi erano ben accette dalla chiesa, anzi volute proprio da essa. Ma i conflitti religiosi non sono altro che il pretesto di imporre il proprio credo ad altri popoli o sulle altre religioni, un po' come con la guerra si vogliono imporre idee o conquistare territori, quindi anch'esse sono sbagliate ed a dimostrarlo è ciò che ha fatto Federico II di Svevia, ossia ammirare la cultura di altri popoli e creare accordi diplomatici a parole, anziché con la guerra.

Quel giorno egli evitò una guerra e non fu' versata nemmeno una goccia di sangue, raggiungendo comunque lo scopo a cui era stata predestinata la guerra santa.

Questo accaduto dovrebbe farla riflettere sulla reale necessità di una guerra per risolvere una questione diplomatica, ma lasciare libero un paese che merita l'indipendenza.

Spesso i conflitti esteriori nascono da conflitti interiori, quindi la migliore guerra che una persona possa combattere è quella con se stessi.

Spero che abbia letto la lettera e recepito il messaggio.

Cordiali saluti Tommaso Cardello